

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N.16 del 05.04.2012

Oggetto: Avvio dell'analisi preliminare dello stato del Servizio Idrico Integrato nell'area del calatino, ricompresa all'interno dei comuni di: Caltagirone, Grammichele, San Cono, S.Michele di G., Militello in val di Catania, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo e Scordia ai fini della valutazione comparativa della sostenibilità nei diversi scenari operativi di gestione ipotizzabili – Atto di indirizzo

L'anno 2012, il giorno 5 del mese di aprile, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 2 Catania Acque, convocato dal Sig. Presidente nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere in conformità alle disposizioni di legge relative, nelle persone dei seguenti signori:

n.	nominativo	carica elettiva	presente	assente
1	CASTIGLIONE GIUSEPPE	Presidente	X	
2	LI VOLTI GIUSEPPE	Componente	X	
3	ALLEGRA GIOVANNI	Componente		X
4	CARUSO SEBASTIANO	Componente	X	
5	GAROZZO ANTONINO	Componente	X	
6	MESSINA ANDREA	Componente		X
7	NUCIFORA SEBASTIANO	Componente		X
8	PIGNATARO FRANCESCO	Componente	X	
9	PREZZAVENTO ANTONINO	Componente	X	
10	SALAMONE ALESSANDRO	Componente	X	
11	SANFILIPPO VINCENZO	Componente	X	

Consiglieri in carica: 10 oltre il Presidente
Presenti n. 8 – Assenti n. 3 – Totali n. 11
Verbalizzante: Ing. Laura Ciravolo

Premesso che:

- con deliberazioni assembleari n.7/2011 e n.8/2011 sono stati, rispettivamente, approvati il “Piano d’Azione” dell’ATO 2 CT ed il nuovo “Piano degli interventi”;
- come indicato nella sopracitata documentazione, risulta urgente ed improrogabile avviare le attività e gli interventi per come individuati nella stessa, ivi inclusa, l’attività di aggiornamento dei dati relativi allo stato dei servizi e degli opere strumentali all’espletamento del S.I.I., al fine di poter disporre di adeguati livelli di conoscenza, su cui calibrare la sostenibilità economico finanziaria del Piano d’Ambito in coerenza con il modello di gestione “in house”;
- il cronoprogramma attuativo del predetto “Piano d’Azione” prevede, come primo imprescindibile intervento da approvare e finanziare, il “Progetto Conoscenza finalizzato all’aggiornamento del Piano d’Ambito”, intervento contenuto negli elenchi trasmessi agli enti



- ministeriali e regionali ai fini della assoggettabilità a finanziamento pubblico ma non ancora confermato;
- con circolare n.2779/2009 il Consorzio ha costituito un sistema di osservazione sulle tariffe idriche;
 - con deliberazione del CdA n.9 del 13/02/2012 è stato incaricato il Direttore Generale dell'Ente ad assumere il ruolo di Responsabile del Procedimento per le attività ricomprese nel "Piano d'Azione" e nel "Piano degli interventi", tra le quali risulta ricompreso l'aggiornamento del Piano d'Ambito;
 - con nota prot.9727 del 28/02/2012 il Prefetto di Catania ha auspicato la predisposizione di una regolamentazione transitoria che disciplini la gestione del servizio nell'area in oggetto, nelle more della definizione della procedura di assegnazione ad altro soggetto. Ciò garantirebbe l'attuazione dei necessari e urgenti interventi volti a migliorare le precarie condizioni di approvvigionamento idrico.

Considerato che:

- nell'area del calatino, ricompresa tra i comuni di Caltagirone, Grammichele, San Cono, S.Michele di G., Militello in Val di Catania, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo e Scordia si riscontrano una serie di gravi criticità che incidono negativamente sull'operatività gestionale complessiva dell'area, conseguenti anche al mantenimento di assetti ingiustificati da parte di alcuni enti, oggi in liquidazione, che ingenerano costi parassitari a carico delle comunità servite;
- in particolare, l'EAS (ente in liquidazione) gestisce gli impianti Maguli di produzione all'ingrosso di risorsa idrica per i comuni di Caltagirone, Mineo, Grammichele, Mazzarrone e Licodia Eubea (di cui lo stesso ente gestisce anche la rete interna in virtù di una convenzione diretta, extra contrattuale, con il comune); tali impianti, costituendo di fatto un unico schema integrato di approvvigionamento dell'area, avrebbero dovuto fare parte delle consegne in uno con le gestioni del calatino;
- inoltre, in conseguenza di una convenzione (oggi scaduta) tra il comune di Caltagirone e l'ASI del calatino (oggi in liquidazione) il depuratore civile di S.M. Poggiarelli, ubicato nell'area industriale di Caltagirone e realizzato integralmente con la concessione di finanziamenti pubblici e pertanto bene demaniale, risulta oggi gestito dalla GIA s.p.a., società mista costituita dall'ASI del calatino, priva di titolo a gestire opere attinenti il S.I.I. nell'ambito di Catania;
- i corrispettivi economici pretesi dall'EAS per la fornitura di acqua all'ingrosso e dall'ASI per lo svolgimento del servizio di depurazione civile di Caltagirone appaiono, da quanto acquisito preliminarmente dagli uffici, non strettamente correlati ai costi operativi sostenuti ma includono costi "impropri", cioè non ammessi in tariffa nel caso del Servizio Idrico Integrato, essendo lo stesso *full recovery cost*, cioè tale che possono essere corrisposti dai cittadini, tramite le bollette, solo ed esclusivamente i costi di gestione ed investimento attinenti gli impianti e le strutture strettamente strumentali all'espletamento del servizio stesso;
- per contro, la gestione del servizio al dettaglio nei singoli comuni viene svolta con tariffe ex deliberazioni CIPE e, per quanto riguarda le gestioni SIE, esplicita applicando le tariffe e le articolazioni tariffarie vigenti in ogni singolo comune al momento della acquisizioni del servizio, eseguite nel periodo compreso tra agosto 2008 e gennaio 2009, con la sola necessaria applicazione dell'adeguamento all'inflazione programmata;
- gli agglomerati di Scordia-Militello in val di C., Palagonia e Caltagirone risultano oggi oggetto di procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 (oggi causa C-656/10) e gli ulteriori impianti di depurazione presenti nell'area risultano, per la gran parte, in condizioni di obsolescenza, come rilevato in diverse occasioni dalle notifiche pervenute dall'ARPA Sicilia;
- anche per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, anch'esso servizio non suscettibile di interruzioni, si è attestata in occasione di incontri promossi dalla Prefettura di Catania, la necessità indifferibile di nuove opere di captazione necessarie per poter fronteggiare la prossima estate;



- per l'autorizzazione alla esecuzione di lavori di investimento e di straordinaria manutenzione, per i quali è necessario fornire garanzia di copertura finanziaria ed economica pluriennale, gli Uffici del Consorzio non dispongono di atti di indirizzo che rendano possibile l'identificazione di regole e criteri, anche nei casi di palese indifferibilità ed urgenza;
- per quanto riguarda il processo di restituzione delle gestioni trasferite a SIE s.p.a., il CdA del Consorzio nella seduta del 29 luglio 2011, sulla scorta di una nota pervenuta in data 13.07.2011 da parte di un legale nominato dalle cinque gestioni comunali trasferite alla SIE s.p.a. ha deciso di esaminare le richieste dei Sindaci coinvolgendo il legale incaricato della difesa del Consorzio nei confronti dei ricorsi di SIE s.p.a. e Hydrocatania s.p.a.;

Preso atto che:

- al momento il Consorzio non dispone di dati di dettaglio ed aggiornati relativi al S.I.I. nell'area oggetto della presente e che, pur con le incertezze e le carenze presenti all'interno del piano d'Ambito vigente, dalle stime fornite si rende evidente la necessità e la convenienza, anche e soprattutto a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria della costituzione del nuovo soggetto gestore, di avviare una analisi specifica sull'area;
- della relazione redatta dal Direttore Generale del Consorzio, parte integrante della presente, si evince l'opportunità e la necessità, manifestata anche dai Sindaci delle gestioni cedenti, di garantire, nelle more del raggiungimento delle nuove condizioni di regime nella gestione del S.I.I., il mantenimento delle notevoli economie gestionali di cui oggi beneficiano i comuni ottenute per effetto della condivisione, a livello sovra comunale, di molti costi in comune e che, pertanto, i benefici economici per i comuni cedenti e, soprattutto, per la comunità servite devono costituire un importante presupposto sul quale basare qualsiasi impostazione per la regolamentazione del "periodo transitorio"; in conseguenza, non risulta ipotizzabile la disaggregazione dei centri di costo, di livello sovra comunale, ad elevata sensibilità di scala e dei costi gestionali unificati in conseguenza dell'azione operativa della gestione unica;
- i dati sull'evoluzione tariffaria verrebbero, tra le altre cose, ricompresi all'interno del sistema di osservazione sulle tariffe per il monitoraggio dell'evoluzione tariffaria nell'ambito di Catania, costituito dal Consorzio nell'anno 2009;
- il percorso procedurale ed alle macroattività da svolgersi, ivi inclusa la redazione degli elaborati di tipo programmatico ed economico-finanziario, verrebbe impostato in coerenza con il modello di riferimento già condiviso con l'Acoset, esportabile verso altre sub-aree omogenee di gestione e/o aggregazioni sovra comunali;

Condivisa:

- l'opportunità di dover tempestivamente: a) avviare un'analisi di dettaglio sullo stato del Servizio Idrico Integrato nell'area del calatino ricompresa all'interno dei comuni di: Caltagirone, Grammichele, San Cono, S. Michele di G., Militello in Val di Catania, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, tutti interessati da un sistema acquedottistico interconnesso, finalizzata alla valutazione comparativa della sostenibilità nei diversi scenari operativi di gestione ipotizzabili ed alla identificazione di assetti gestionali in grado di assicurare il miglior rapporto standard di qualità/costo del servizio. La valutazione dovrà estendersi anche alla gestione del S.I.I. relativa al comune di Scordia, all'interno del quale è presente il depuratore consortile dell'agglomerato Scordia-Militello in val di C., i cui lavori non sono stati completati che risulta pertanto non in esercizio; b) monitorare l'evoluzione tariffaria delle gestioni esistenti e incoraggiarne lo sviluppo in un'ottica di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni esistenti, progressiva convergenza delle differenziate tariffe oggi esistenti e progressivo avvicinamento alla tariffa media d'ambito propria del costituendo nuovo soggetto gestore;
- l'urgenza di dover avviare ogni utile iniziativa che consenta al Consorzio di poter individuare le strategie e le linee di indirizzo da attuarsi, con particolare attenzione al profilo concernente le azioni per fronteggiare le procedure di infrazione e per l'aggiornamento del Piano d'Ambito, attività entrambe da esplicarsi entro tempi contenuti e invalicabili, non soltanto per non



incorrere in sanzioni ma anche, più in generale, per rendere fattibili le valutazioni e linee di indirizzo delineate dall'Assemblea del Consorzio con le richiamate deliberazioni, riguardo alla sostenibilità economico-finanziaria e giuridica dell'ipotesi di identificazione di una gestione "in house" del servizio idrico integrato;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica
"Si esprime parere favorevole"

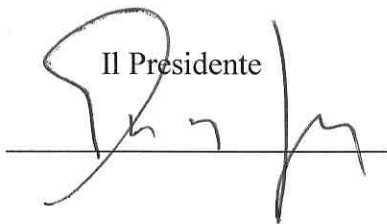
Il Direttore Generale
(ing. Laura Ciravolo)

Ritenuto poter deliberare in merito, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto che il complesso e disarticolato quadro gestionale relativo al Servizio Idrico Integrato nell'area del calatino, ricompresa all'interno dei comuni di: Caltagirone, Grammichele, San Cono, S.Michele di G., Militello in val di Catania, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo conseguente all'avviata liquidazione di alcuni enti (EAS, ASI) ed alla struttura di agglomerato tra Scordia e Militello in val di C, richiede una valutazione approfondita di tutti i possibili scenari gestionali preordinati alla identificazione del nuovo gestore unitario d'ambito, tenuto conto anche delle esigenze di rimuovere tutti quei costi impropriamente esistenti a carico del servizio e di assicurare, per come evidenziato dai Sindaci, il mantenimento delle economie di scala raggiunte;
2. di avviare, in coerenza con le azioni già previste nel Piano d'Azione, una indagine conoscitiva preliminare su tutta l'area affinché possano essere oggetto di valutazione anche le ricadute, in termini di benefici rispetto alla situazione attuale, dei diversi scenari operativi di gestione. Tale indagine comporterà pertanto la specifica richiesta di dati operativi e gestionali ed il monitoraggio dell'evoluzione tariffaria finalizzata solo ed esclusivamente alla redazione della presente indagine conoscitiva;
3. di demandare il Direttore generale a svolgere, avvalendosi se ritenuto opportuno di idonee professionalità/strutture di supporto esterno, l'analisi in questione entro la data del 31 maggio 2012.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconosciutane l'urgenza, con separata votazione espressa nei modi e nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, a voti unanimi favorevoli

Il Presidente



Il Segretario

